

L'INTERVISTA DELL'EX CARABINIERE NON AVRÀ RICADUTE GIUDIZIARIE

# G8, la Procura di Genova non apre nuove indagini Da Placanica nessuna novità

**N**on c'è alcuna necessità di riaprire il caso Giuliani alla luce delle nuove dichiarazioni dell'ex carabiniere Mario Placanica accusato e poi assolto dall'omicidio del giovane nei giorni del G8 2001.

Lo ha ribadito ieri ufficialmente il procuratore capo di Genova Francesco Lalla dopo che Placanica in un'intervista pubblicata sul quotidiano "Calabria Ora" ha detto: «Ho sparato in aria. Due colpi, tutti e due in aria». Così lasciando intendere che la verità sulla morte di Carlo Giuliani possa essere diversa da quella processualmente accertata dai giudici genovesi giunti alla sua assoluzione addirittura per «uso legittimo delle armi» e non già per legittima difesa.

Non serve quindi una nuova inchiesta sulla morte di Carlo Giuliani in piazza Alimonda, dice Lalla, perché non sono assolutamente emersi fatti nuovi. Certo il procuratore capo non esclude nulla. Qualsiasi processo, già diventato definitivo, può essere riaperto. E, quindi, dice: «La nostra posizione per ora è assolutamente negativa, ma aperta a futuri apporti nuovi, credibili in termini procedurali per riaprire le indagini».

Però, aggiunge anche Lalla, quell'intervista lo lascia molto perplesso «per il tempo trascorso dai fatti, per il suo silenzio al dibattimento, per il momento prescelto (la Corte di Strasburgo si pronuncerà il 5 dicembre sul ricorso della fa-

miglia Giuliani n.d.r.)».

Insomma se Placanica doveva dire qualcosa di importante, ricorda il procuratore capo, doveva farlo quando è venuto a Genova a testimoniare al processo contro i no global accusati di

devastazione e saccheggio di Genova. Invece in quell'occasione, era il 28 settembre scorso, l'ex carabiniere si avvalse della facoltà di non rispondere relativamente agli scontri avvenuti in piazza Alimonda, scontri culminati, appunto con l'assalto al defender dei carabinieri e la morte di Carlo Giuliani.

Placanica aveva potuto non rispondere alle domande essendo stato indagato in procedimento connesso (la morte di Carlo Giuliani). La

sua decisione era stata subito contestata dalla difesa dei 24 no global, ma in sede di camera di consiglio l'eccezione era stata respinta.

A stretto giro di intervista arriva la risposta di Placanica a Lalla. Dice l'ex carabiniere dopo avere appreso della decisione del procuratore capo: «Ho dato la mia versione sui fatti. Non voglio sindacare sulla Procura. Se vuole riaprire il caso bene, altrimenti non voglio sindacare il loro lavoro. Vo-

glio solo che esca fuori la verità».

Placanica, nelle sue nuove dichiarazioni, si è rivolto anche alla madre di Carlo, Haidi Giuliani, oggi senatrice del Partito di Rifondazione comunista, perché ha

voluta tranquillizzarla. «Ora che ho iniziato a parlare - ha affermato - non mi fermo. Mi rendo conto che più ne parlo e più ricordo altri particolari. Spero di poter lavorare insieme per fare uscire fuori la verità».

Non serve una nuova inchiesta sulla morte di Carlo Giuliani in piazza Alimonda, ha detto il procuratore capo Francesco Lalla, perché non sono assolutamente emersi fatti nuovi. Certo non esclude nulla. Qualsiasi processo può essere riaperto

di ANSA - L'ESPRESSO